



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE
DELLA QUALITÀ

DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO DATI 2020

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026).

CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio

Via Pompeo Litta, 5 – MILANO

Tel +39 02 540291

Fax +39 02 54123396

consorzio@cial.it

www.cial.it

codice NACE 38.32



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
3. LA POLITICA AMBIENTALE	4
4. IL CONSORZIO CiAI E IL SUO CONTESTO	5
5. LA GESTIONE AMBIENTALE	6
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	8
7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	10
8. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	13
9. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE	13
10. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI	14
11. INFORMAZIONI AL PUBBLICO	17
ALLEGATO: Normativa e documenti di riferimento.....	18



1. INTRODUZIONE

Questo documento rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di CiAI, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, che ha aderito volontariamente al sistema di ecogestione ed audit secondo gli standard indicati dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS III), conseguendo la prima Registrazione n. I-000492 nel maggio 2006. La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per la gestione degli aspetti connessi all'attività consortile e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il proprio Sistema di Gestione intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente. Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

CiAI ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future.

Questo documento riporta tutti i dati consuntivi per l'anno 2020 relativi alle tematiche ambientali gestite dal Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio ed evidenzia le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati. Vengono presentate alle parti interessate le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali legati alle attività svolte presso l'ufficio di Milano, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio, coinvolgenti molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (comuni, consorzi di comuni, gestori pubblici e privati del servizio di raccolta differenziata, piattaforme di conferimento, centri di selezione, trasportatori, fonderie, impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia e smaltitori).

Obiettivo ultimo è dunque quello di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso il coinvolgimento delle parti interessate che gestiscono i servizi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio.

3. LA POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui vengono fissati gli obiettivi che CiAl intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e riflette l'impegno al miglioramento continuo in campo ambientale.

A seguito dell'adozione di un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, è stata definita una Politica integrata, che ribadisce l'impegno a favorire il miglioramento ambientale anche attraverso l'identificazione del contesto di riferimento e dei rischi connessi ai processi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio. Il Consorzio verifica almeno annualmente l'attualità e l'adeguatezza della propria Politica.

CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Consorzio Imballaggi Alluminio

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl, senza fini di lucro, ha il compito primario di garantire, in nome e per conto delle imprese consorziate, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti d'imballaggio in alluminio, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso la promozione della raccolta differenziata e la razionalizzazione e l'organizzazione del riciclo e del recupero. Questo compito viene svolto, anche tenendo conto del principio della sostenibilità dello sviluppo, attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Integrato quale scelta strategica volta a:

- agire nel rispetto della legislazione, regolamentazione e normazione applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo delle prescrizioni legali e di altro tipo in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- identificare il contesto di riferimento e i propri stakeholder e comprenderne le esigenze;
- identificare e analizzare i rischi e le opportunità, connessi alla gestione dei processi, individuando le azioni necessarie per affrontare e ridurre gli effetti indesiderati;
- conseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, nell'ottica di un servizio efficace ed efficiente anche al fine della soddisfazione delle parti interessate, della riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti e della tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e dei soggetti che svolgono attività per conto del Consorzio relativamente alla promozione della raccolta e alla organizzazione del riciclo e del recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- diffondere la sensibilità ambientale verso la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo nonché delle materie prime e dei prodotti recuperati.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl assicura che questa politica venga compresa, attuata e mantenuta da tutto il personale attraverso la formazione e l'informazione e l'aggiornamento nonché divulgata ed implementata attraverso il coinvolgimento delle imprese consorziate, degli utenti di imballaggio, tra cui i cittadini, dei fornitori e dei clienti.

Con l'implementazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare il proprio ruolo e promuovere, nell'ambito di riferimento, la transizione verso un'economia circolare;
- programmare il proprio futuro tenendo conto del variabile contesto di riferimento;
- monitorare e controllare i propri processi, gli aspetti ambientali e di tutela della salute e sicurezza connessi alle attività consortili;
- fornire un servizio adeguato alle esigenze interne ed esterne;
- prevenire situazioni di rischio che possono causare danni al consorzio, all'ambiente ed alla salute delle persone nell'ambito delle proprie attività;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi postconsumo.

La Direzione Generale è coinvolta direttamente nell'attuazione di questi impegni e ne verifica periodicamente il grado di comprensione e di attuazione.

Milano, 4 gennaio 2021

Giuseppina Carnimeo
Direttore Generale



via Pompeo Litra, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it

tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it

codice fiscale, partita IVA
e registro imprese 12285760158
REA 1543379

4. IL CONSORZIO CiAI E IL SUO CONTESTO

CiAI è un Consorzio senza fini di lucro costituito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori ed importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi; fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio; utilizzatori di imballaggi in alluminio; riciclatori e recuperatori di rifiuti di imballaggi in alluminio) che aderendo al Consorzio conferiscono mandato a CiAI per ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente. Infatti, il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal Decreto legislativo n° 22 del 5 febbraio 1997, mutuati dalla Direttiva Europea 94/62. Tale ruolo e attività sono stati ribaditi dal successivo D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" in particolare il Titolo II della parte IV che ha abrogato il D.Lgs. 22/97 prevedendo norme specifiche sulla gestione degli Imballaggi, che confermano all'art. 223 il ruolo di CiAI in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

CiAI – Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - ha il compito di sviluppare la raccolta differenziata e avviare a riciclo e recupero gli imballaggi di alluminio alla fine del loro ciclo di vita. CiAI contribuisce, quindi, al recupero di preziosa materia prima, ad evitare sprechi e a salvaguardare l'ambiente attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico; infatti, gli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron sviluppano energia se sottoposti ad un processo di incenerimento;
- il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese e orientate al contenimento della produzione dei rifiuti e alla razionalizzazione dei cicli produttivi anche attraverso la gestione ambientale.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

CiAI determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario (flusso nazionale comprensivo delle quantità direttamente gestite dal consorzio mentre non sono considerate le quantità importate) sia delle quantità riciclate all'estero (flusso export).

La seguente tabella riporta i risultati conseguiti in questi anni in termini di quantità di imballaggi in alluminio recuperate (riciclo in fonderia + recupero energetico) rispetto a quelle immesse al consumo:

RISULTATI GENERALI	2018	2019	2020
Imnesso sul mercato (t)*	69.400	73.400	69.000*
Riciclo (t)	54.300	51.400	47.400
Recupero energetico (t)	4.300	4.500	4.500
Recupero totale (t)	58.600	55.900	51.900
Recupero totale (%)	84,4	76,2	75,2

* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Tali risultati evidenziano sia il superamento dell'obiettivo minimo relativo agli imballaggi in alluminio del 50% - mutuato da quello dei metalli, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte quarta del D.Lgs. 152/06 – sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Organizzazione e struttura del consorzio

Il Consorzio CiAl svolge le proprie attività nell'ufficio posto al primo piano di un edificio di proprietà del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) e ubicato nel centro di Milano.

L'edificio è collegato con vie di accesso, fognatura, linee elettriche a bassa tensione, rete gas metano.

Nei pressi dello stabile non sono presenti aree soggette a vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

Nella seguente tabella si riportano i dati del Consorzio al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl
Forma giuridica	Consorzio con attività esterna
Sede	Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Codice fiscale/Partita IVA	12285760158
REA	1543379
Codice NACE	38.32
Tel. / Fax / e-mail	02-54029.1/ 02-54123396 / consorzio@cial.it
N. addetti	11
Superficie occupata	295 mq.
Fatturato 2020	13.286.489 euro
Sito WEB	www.cial.it

5. LA GESTIONE AMBIENTALE

Nel corso degli anni CiAl ha consolidato il proprio Sistema di Gestione Ambientale (integrato dal 2011 con le tematiche relative a Qualità e Sicurezza) conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 per attuare le linee di indirizzo riportate nella Politica consentendo di:

- identificare il contesto di riferimento, gli stakeholder e le loro aspettative;
- valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi per ridurre gli effetti indesiderati;
- controllare gli aspetti ambientali connessi alle attività consortili;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali e facilitare l'avvio a riciclo degli imballaggi a fine vita;
- monitorare gli aspetti ambientali delle attività di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi post consumo degli enti locali e delle imprese della propria sfera d'influenza;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi post consumo;
- promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti nella condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali.

Premessa la dichiarazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio relativa all'osservanza e rispetto della conformità giuridica, le tematiche ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato si articolano attraverso:

- la definizione e il riesame periodico della Politica contenente gli impegni in campo ambientale del Consorzio e la sua successiva diffusione al personale ed alle parti interessate;
- la formulazione e l'approvazione del programma contenente gli obiettivi e i traguardi, definendo azioni di intervento e relative responsabilità, assegnando risorse sia economiche sia professionali e definendo scadenze;
- l'individuazione di ruoli e compiti specifici per la gestione ambientale;

- l'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli aspetti ambientali;
- l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile alle attività di CiAI in materia ambientale in modo da conoscerne le implicazioni e da verificarne il rispetto;
- la gestione della documentazione del Sistema richiamata dalla norma ISO 14001 (Manuale, Procedure e Istruzioni operative);
- la gestione delle comunicazioni e relazioni con le imprese consorziate, gli Enti pubblici e privati, i cittadini, i fornitori ed i clienti (fonderie);
- l'individuazione e la risoluzione di eventuali non conformità e l'identificazione ed attuazione di adeguate azioni correttive relative ad aspetti ambientali connessi alle attività del Consorzio.

La Gestione Ambientale è sottoposta ad un controllo della sua efficienza ed efficacia mediante:

- verifiche del Sistema opportunamente pianificate e condotte secondo una specifica procedura da personale interno e/o esterno qualificato.
- riesame periodico del Sistema e delle sue prestazioni da parte della Direzione al fine di definire nuovi programmi ed obiettivi per il miglioramento dello stesso.

Relativamente alla formazione ambientale, il Consorzio ha stabilito e mantiene attiva una procedura affinché il personale, in base a responsabilità, abilità e grado di istruzione, sia sensibilizzato e reso consapevole su:

- l'importanza della conformità alla politica, alle procedure ed ai requisiti del Sistema di Gestione Integrato e specificatamente delle tematiche ambientali ;
- gli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alla propria attività ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento della propria prestazione individuale;
- i ruoli e le responsabilità per raggiungere la conformità alla politica, alle procedure e ai requisiti del sistema, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- i rischi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso.

Un aspetto particolarmente importante riguarda la partecipazione attiva dei dipendenti. Tale coinvolgimento tra l'altro riguarda:

- condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali;
- elaborazione della Dichiarazione Ambientale;
- segnalazioni di azioni volte al miglioramento ambientale.

Nel corso del 2020 il personale CiAI ha partecipato a incontri formativi finalizzati al consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti e all'aggiornamento normativo anche in modalità webinar.

Per quanto concerne i rapporti con i fornitori, CiAI si avvale principalmente di :

- società di analisi qualificate per lo svolgimento delle verifiche qualitative dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione presso le Piattaforme;
- società di trasporto autorizzate per il conferimento dei suddetti rifiuti verso le fonderie;
- società e agenzie di comunicazione per la diffusione del messaggio ambientale legato alla raccolta differenziata e al riciclo degli imballaggi in alluminio.

I fornitori vengono monitorati al fine di individuare le azioni di miglioramento che possono consentire una riduzione degli impatti ambientali.

Analisi dei rischi e opportunità

Al fine di valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso e ridurre gli effetti indesiderati, compresi i potenziali impatti ambientali diretti ed indiretti, è stata svolta e mantenuta aggiornata un'analisi dei rischi e delle opportunità con il coinvolgimento del personale interno attraverso l'esame del contesto e degli scenari, interviste mirate per ciascuna area e determinazione dei livelli di significatività dei potenziali rischi. Sono state stabilite tutte le azioni di controllo necessarie, alle quali è stato associato un indice di efficacia per il calcolo dei rischi residui rispetto ai quali sono individuate le azioni di miglioramento, laddove possibili. I risultati di tale attività vengono condivisi con la Direzione anche per valutare l'efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente implementarne altre.

6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

CiAI è affittuario in un edificio dove operano altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per singola utenza. L'andamento dei consumi è influenzato sia dalla presenza presso tutti gli uffici dello stabile di visitatori esterni (operatori del settore, membri CdA, ecc.) sia dalla modalità di utilizzo delle risorse da parte del personale degli altri uffici presenti nello stabile, entrambe variabili non misurabili.

Gli unici aspetti ambientali sono quindi quelli connessi ad attività di ufficio quali, a titolo esemplificativo, consumi energetici e di materiali (carta, toner) con impatti non significativi in relazione al basso numero di dipendenti del consorzio.

Nel 2020 i consumi sono stati significativamente influenzati dall'adozione dello smart working in seguito all'emergenza sanitaria COVID 19.

Consumi energetici

Per il riscaldamento e il condizionamento degli uffici è utilizzato un impianto centralizzato, alimentato a gas metano, direttamente gestito dalla proprietà dell'edificio. Inoltre, non essendo presente un contatore specifico per gli uffici di CiAI, il consumo di gas metano non è stimabile in modo corretto. L'assenza di questo dato non è ritenuta significativa trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, CiAI si è dotato di un proprio contatore per il monitoraggio degli effettivi consumi. Di seguito si riportano i valori degli ultimi anni:

Energia Elettrica	2018	2019	2020
Consumo totale (MWh)	17,16	12,53	9,91
n. addetti	10	11*	11
<u>Indicatore consumo energia elettrica</u>			
Consumo pro capite (MWh)	1,72	1,19	0,82

*dal luglio 2019

Consumi e scarichi idrici

Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico ed utilizzate solo per uso civile (servizi igienici). Pertanto, tale aspetto non è ritenuto significativo trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.

Consumo di materie prime

CiAI rileva i consumi di materie prime quali carta e toner estraendoli dai dati contabili relativi alle forniture. La tabella seguente ne riassume i consumi.

Materiali	2018	2019	2020
Toner (n.)	15	14	n.a. °
Pro capite toner (n.)	1,5	1,3	n.a.°
Risme (n.) (1 risma = 500 fogli)	105	30	15
Kg carta (1 risma = 2,4 kg)*	252	72	36
n. addetti	10	11*	11
<u>Indicatori consumo materiali</u>			
Pro capite carta (kg)	25,2	7,0	3,5

* da luglio 2019

° Dal 2020 CiAI ha provveduto a sostituire tutte le stampanti presenti nei vari uffici, adottando un'unica macchina multifunzione condivisa da tutti i dipendenti. Tale dispositivo non utilizza toner tradizionali ma una tecnologia ("PageWide") a basso impatto inquinante perché basata su l'utilizzo di inchiostri liquidi al posto del toner in polvere.

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti presso CiAI derivano essenzialmente dalla normale attività di ufficio o da uso alimentare (lattine e vaschette di alluminio, bottiglie e bicchieri di plastica ed organico). Pertanto, tutti i rifiuti prodotti nell'ufficio CiAI sono considerati rifiuti urbani in quanto assimilati.

CiAI effettua la raccolta differenziata dei suddetti rifiuti presso l'ufficio con ritiro da parte della ditta incaricata del servizio di pulizie in locale comune dello stabile e successivo avvio al recupero (servizio AMSA). Per quanto riguarda le cartucce esauste delle stampanti, il Consorzio aderisce ad un programma di riciclo promosso da una primaria società del settore informatico che prevede il conferimento presso un impianto autorizzato.

Emissioni in atmosfera

La gestione degli impianti termici è in capo alla proprietà dello stabile che deve provvedere al loro mantenimento in efficienza ed alle verifiche periodiche di legge per l'analisi dei fumi.

Biodiversità

Non vi sono elementi connessi all'attività svolta da CiAI presso i propri uffici di Milano che possono determinare episodi di contaminazione del suolo, incidenti ambientali, impatti su viabilità\trasporti, con effetti sulla biodiversità. Nell'area circostante non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

Altri aspetti ambientali diretti non presenti

L'attività svolta negli uffici non produce **emissioni sonore** significative verso l'esterno né **radiazioni ionizzanti e di altro tipo**. Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con **sostanze** ritenute **lesive per la fascia di ozono** e trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono **PCB/PCT**.

E' stata esclusa la presenza di **amianto** nelle strutture edili.

Non si sono mai verificati episodi di segnalazioni da parti terze in merito ad aspetti ambientali connessi all'attività svolta da CiAI presso la propria sede.

7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

La raccolta

I risultati di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio conseguiti nel 2020 evidenziano una diminuzione rispetto agli ultimi anni, principalmente a causa dell'emergenza sanitaria in atto. Comuni e operatori di raccolta rappresentano i partner del Consorzio nel conseguimento degli obiettivi di crescita, nella consapevolezza delle reciproche responsabilità.

CiAl, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo, sottoscrive convenzioni che disciplinano i rapporti fra il Consorzio e i Comuni, le loro aggregazioni o i gestori ambientali delegati dai Comuni e stabiliscono i dettagli relativi alle modalità di raccolta, al luogo di conferimento del materiale, alla qualità dell'imballaggio raccolto e il relativo corrispettivo per il servizio reso.

Le attività di convenzionamento rappresentano la base operativa della gestione del flusso degli imballaggi in alluminio post consumo su cui CiAl ha diretto controllo, definendo le modalità logistiche ed economiche per il conferimento al Consorzio. Nello stesso ambito, CiAl stipula specifici accordi e contratti di programma con soggetti istituzionali, enti pubblici o privati e istituti di ricerca per lo svolgimento di attività a contenuto tecnico, tecnologico o finanziario comprese tra i fini istituzionali.

I rifiuti di imballaggio in alluminio risultano generalmente raccolti con il sistema multimateriale, anche se questa modalità di raccolta viene coniugata sul territorio in modi diversi, in relazione alle strutture ed impianti presenti ed operanti localmente.

Nel corso del 2020 CiAl, nell'ambito della gestione territoriale, ha proseguito l'attività di stipula delle convenzioni per la raccolta di imballaggi in alluminio post consumo, raggiungendo i risultati riportati nella seguente tabella.

Raccolta	2018	2019	2020
Convenzioni	378	421	442

Indicatori raccolta

Comuni attivi	5.174	65%*	5.406	68%*	5.448	69%*
Abitanti serviti	44.246.392	73%*	45.560.675	75%*	46.935.365	78%*

di cui:

Abitanti conferenti	37.129.000	84%*	38.046.000	84%*	36.346.000	77%*
---------------------	------------	------	------------	------	------------	------

* sul totale nazionale

Le quantità conferite a CiAl dai comuni e dagli operatori hanno avuto, nel corso degli ultimi anni, l'andamento riportato nella tabella seguente, suddiviso per area geografica:

Quantità raccolte (t)	2018	2019	2020
Nord	11.073	13.238	10.781
Centro	2.096	2.577	1.585
Sud e isole	4.065	5.069	5.397

Indicatori raccolta

Totale raccolta (t)	17.235	20.884	17.763
---------------------	--------	--------	--------

Il trasporto

Ogni volta che un Convenzionato/Piattaforma ha la disponibilità di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CiAl, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro verso la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici. CiAl può avvalersi del Convenzionato/Piattaforma qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il trasporto.

Tutte le società di trasporto utilizzate da CiAl sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti conto terzi e CiAl monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni tramite il controllo a campione delle targhe riportate nei documenti di trasporto.

CiAl, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto del Consorzio, attiva il ritiro di quantitativi con un "carico minimo utile", anche procedendo a trasporti "multipresa".

La selezione

Qualora il materiale abbia caratteristiche qualitative non sufficienti all'avvio diretto in fonderia, CiAl indirizza tale materiale ad un centro di selezione terzo per il necessario trattamento finalizzato all'incremento qualitativo dello stesso. L'operazione di selezione è condotta in conto lavorazione presso aziende dotate di impianti specifici per la separazione delle diverse frazioni.

Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio post consumo sottoposti al suddetto trattamento che nel corso degli ultimi anni ha riguardato principalmente la frazione tappi:

Quantità selezionata (t)	2018	2019	2020
Totale	560	536	781

La grande attenzione di CiAl verso l'ambiente si evidenzia anche nella gestione degli scarti (vetro, plastica) prodotti dall'attività dei Centri di Selezione: infatti, la totalità degli scarti viene avviata a impianti specializzati nel recupero delle suddette frazioni.

Il riciclo

Come concordato e stabilito con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), CiAl determina la quota di riciclo di imballaggi in alluminio post-consumo sulla base sia delle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario italiane al netto delle importazioni sia delle quantità esportate e riciclate all'estero. Le suddette quantità dichiarate dalle fonderie includono i quantitativi gestiti da CiAl.

Annualmente CiAl effettua audit per la verifica dei dati dichiarati su una parte di queste fonderie.

Di seguito vengono confrontati i dati di riciclo con le quantità immesse sul mercato, con evidenza della "quota" CiAl, e le relative incidenze percentuali.

Quantità riciclata (t)	2018	2019	2020
Immeso sul mercato *	69.400	73.400	69.000*
Quantità totali riciclate	54.300	51.400	47.400
Quantità Cial riciclate	15.861	19.123	16.119
Indicatori riciclo			
Indice di riciclo totale	78,2%	70,0%	68,7%
Indice di riciclo CiAl (riciclo CiAl/riciclo totale)	29,2%	37,2%	34,0%

* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RICICLO IN TERMINI DI IMPATTI AMBIENTALI

Riciclando imballaggi in alluminio si rende disponibile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate: una tonnellata di alluminio riciclato genera circa 1/20 della CO₂ emessa per produrre una tonnellata di metallo primario.

Indicatori riciclo	2018	2019	2020
Emissioni in atmosfera evitate (ton CO₂ equivalente)	403.000	360.000	355.000
Risparmio energetico (tep)*	173.000	155.000	153.000
Volume materiale non avviato a discarica (m³)°	1.086.000	1.028.000	948.000

- Fonte calcolo dati: "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA (European Aluminium Association) nell'aprile 2013.

- I valori in tabella tengono conto della resa di fusione media annuale.

* 1 tep (tonnellata equivalente petrolio) = 0,042 TJ ° 1 m³ = 50 kg

Si vince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di consumo energetico ed il correlato decremento di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

Il recupero energetico

In relazione all'eliminazione nella parte generale del nuovo Accordo Quadro Anci-Conai di ogni riferimento al recupero energetico, CiAl, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella suddetta normativa CEN, ha chiesto a Conai di poter definire procedure interne tali da determinare, in continuità con il passato, le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto, determinata attraverso analisi merceologiche condotte da Conai presso gli impianti accreditati.

Le quantità di imballaggi in alluminio recuperate energeticamente dagli impianti nazionali, determinate attraverso uno studio commissionato da Conai ad un Istituto di ricerca qualificato e successivamente comunicate a CiAl, sono le seguenti:

Quantità (t)	2018	2019	2020
Imnesso sul mercato *	69.400	73.400	69.000*
Quantità a recupero energetico	4.300	4.500	4.500
Risultato	6,2%	6,1%	6,5%

* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

8. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

La situazione di emergenza sanitaria (Covid 19) creata a partire da febbraio 2020 ed ancora in corso, sta avendo ripercussioni anche sulle attività di raccolta e riciclo dei rifiuti. CiAl ha adottato tutte le misure necessarie alla tutela della salute e sicurezza del proprio personale e alla continuità delle attività (smart working), predisponendo uno specifico protocollo che definisce le misure di prevenzione, comportamentali e organizzative per il contenimento della diffusione del contagio nei luoghi di lavoro.

9. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

Le attività di raccolta sono supportate da azioni di informazione e sensibilizzazione che CiAl ha avviato, nei confronti dei diversi target di riferimento (imprese, Enti locali, cittadini) e nei vari ambiti territoriali, prevedendo, oltre alle iniziative progettate autonomamente dal Consorzio, la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione o gestiti direttamente da altri soggetti (imprese, associazioni di categoria, ambientaliste e di volontariato, Enti locali, regioni in emergenza ambientale, altri enti) su tutto il territorio nazionale e la collaborazione per lo sviluppo di idee e format coerenti con specificità e potenzialità dei bacini di raccolta interessati. Gli obiettivi del piano di comunicazione, tesi all'ampliamento e allo sviluppo della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, sono stati orientati a garantire, accanto alla crescita quantitativa, il miglioramento qualitativo dei materiali.

Web e canali social

L'evoluzione e un utilizzo sempre più intensivo del web, dei social e digital media caratterizza ormai da anni l'attività di comunicazione del Consorzio. Proprio i cosiddetti new media che garantiscono una comunicazione diretta, selettiva in termini di target, interattiva e bidirezionale, rappresentano un ulteriore indicatore dell'efficacia della nostra attività.

Accanto allo spazio web istituzionale www.cial.it, sono presenti altri due spazi web dedicati alla scuola: www.obiettivoalluminio.it e www.generazionealpha.it e i canali social: Facebook, Instagram e Youtube, per il pubblico generalista, Twitter e LinkedIn per le imprese, i media e le organizzazioni del mondo ambientale,, strumenti imprescindibili per una comunicazione online più capillare e di facile fruizione.

Per l'elenco completo e i dettagli delle diverse iniziative realizzate, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione e Bilancio 2020 presente sul sito www.cial.it.

Prevenzione

In un'ottica di economia circolare, i cui principi sono particolarmente affini ai valori dell'alluminio, il "metal to metal loop", che caratterizza il sistema nazionale dell'industria del riciclo dell'alluminio, garantisce che l'energia e la materia presente in ogni singolo prodotto permanga nel tempo, senza perdite di performance chimico-fisiche, venendo riutilizzate e, quindi, conservate in ogni successiva applicazione senza fine. Da qui il concetto di materiale permanente associato ai metalli che, proprio per queste caratteristiche specifiche, non possono essere ricondotti né alle categorie dei materiali da fonti rinnovabili né a quella dei materiali da fonti non rinnovabili. Insomma, l'alluminio è il material sharing per eccellenza perché il suo ciclo infinito rappresenta i moderni principi della sharing economy, cioè del consumo collaborativo e dell'economia della condivisione.

Negli ultimi anni CiAl ha avviato un processo di sensibilizzazione per promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, ma soprattutto tra il grande pubblico, l'alto valore ambientale dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca, dato dalla sua totale e infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

A seguito del continuo monitoraggio dell'intera filiera industriale del packaging in alluminio, le azioni di prevenzione più significative riscontrate riguardano non solo riduzioni di peso o spessore ma anche contributi determinanti in termini di conservazione e protezione del prodotto con quindi riduzione degli sprechi dello stesso. Altro aspetto di grande importanza è quello connesso alla riduzione degli sprechi energetici grazie a interessanti interventi sui processi produttivi.

Sul fronte del risparmio energetico, di salvaguardia delle risorse e di impiego sempre più intensivo del materiale riciclato, si evidenzia che il riciclo di alluminio richiede il 95% in meno di energia e produce il 95% in meno di emissioni di gas serra, rispetto alla produzione di alluminio primario.

10. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

CiAI ha stabilito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative.

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi ambientali per gli aspetti diretti (attività di ufficio) e indiretti (raccolta e riciclo) che CiAI ha stabilito per l'anno 2020. Vengono altresì riportate le indicazioni previsionali dei obiettivi principali su base quadriennale che vengono riesaminate annualmente in funzione dell'andamento delle attività consortili e riportate negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

ATTIVITÀ DI UFFICIO	
Obiettivo:	Ridurre i consumi pro capite di risorse/materiali (energia elettrica e carta)
Traguardo 2020:	-2% pro capite annuo (valori 2019: e.e. 1,19 MW/h; carta 7,0 kg)
Risultato 2020:	e.e. 0,82 MW/h; carta 3,5 kg
Azioni:	Applicazione delle indicazioni per un ufficio eco compatibile. Monitoraggio mensile dei consumi di energia elettrica misurati dal contatore installato presso l'ufficio.
Risorse previste:	-
Responsabile:	Direzione Generale/RGI
Analisi risultato:	Rispetto al 2019, il consumo di energia elettrica, rilevato tramite contatore interno, ha evidenziato una diminuzione del 31%. Per quanto riguarda i consumi di materiali, si stima una diminuzione di circa il 50% del consumo di carta. I suddetti consumi sono significativamente diminuiti a seguito dell'adozione del lavoro agile (smart working) quale misura di prevenzione alla diffusione del contagio da COVID-19.

RACCOLTA	
Obiettivo:	Aumentare il numero degli abitanti convenzionati
Traguardo 2020:	46,50 milioni di abitanti
Risultato 2020:	46,94 milioni di abitanti
Obiettivo:	Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati
Traguardo 2020:	≥65%
Risultato 2020:	77%

RACCOLTA

Obiettivo:	Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti
Traguardo 2020:	≥250 g/pro capite
Risultato 2020:	432 g/pro capite
Azioni:	Stipula convenzioni con Comuni ed operatori tenendo conto della popolazione residente e della regione di appartenenza applicando per quanto possibile logiche d'Ambito. Monitoraggio continuo delle performance e delle caratteristiche del territorio ovvero bacino tramite DB aziendale.
Risorse previste:	200 gg/uomo
Responsabile:	Raccolta e Gestione Materiali
Analisi risultato:	Gli abitanti convenzionati ammontano a quasi 47 milioni contro i 46,5 previsti come traguardo annuale, in aumento del 3% rispetto al 2019. La percentuale di abitanti convenzionati che hanno conferito materiale nel 2020 (77%) è inferiore rispetto al 2019, superando comunque il traguardo minimo previsto del 65%. La resa pro capite del 2020 è inferiore del 10% rispetto a quella del 2019.
Obiettivo:	Raggiungere i quantitativi di raccolta gestiti direttamente
Traguardo 2020:	19.300 t
Risultato 2020:	17.763 t
Azioni:	Promozione e proposte sul territorio per l'adozione di modelli di raccolta adeguati e di sistemi di trattamento e recupero per la frazione Sottovaglio e RU. Integrazione degli esercizi commerciali e grandi utenze nei circuiti di raccolta differenziata. Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata e dei conferimenti. Sviluppo raccolte "sussidiarie". Razionalizzazione raccolta tappi.
Risorse impiegate:	9.166 kEuro - 120 gg/uomo
Responsabile:	Direzione Generale/ Raccolta e Gestione Materiali/Relazioni Esterne
Analisi risultato:	La quantità totale raccolta è stata di 17.763 ton rispetto all'obiettivo fissato a 19.300 ton con una diminuzione del 15% rispetto all'anno precedente. I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma.
Obiettivo:	Raggiungere i quantitativi di raccolta attraverso la maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati
Traguardo 2020:	$l \leq 0,10$ euro/kg (Costo attività di comunicazione rispetto raccolta CiAI)
Risultato 2020:	0,04 euro/kg
Azioni:	Redazione e aggiornamento report attività di comunicazione. Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata. Incontri con gli operatori sul territorio per il miglioramento degli aspetti tecnici della raccolta. Promozione ed aggiornamento sito web. Utilizzo social network.

RACCOLTA	
	Diffusione newsletter elettronica inviata a interlocutori istituzionali ed enti locali. Partecipazioni a fiere/eventi territoriali. Consolidamento progetto scuola.
Risorse impiegate:	731 kEuro - 225 gg/uomo
Responsabile:	Relazioni Esterne
Analisi risultato:	I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma (v. Relazione sulla gestione 2020)

RICICLO	
Obiettivo:	Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa
Traguardo 2020:	≥55% rispetto all'immesso sul mercato.
Risultato 2020:	68,7%
Azioni:	Monitoraggio delle quantità riciclate dalle fonderie. Diffusione separatori ECS attraverso forme di incentivazione.
Risorse previste:	383 kEuro - 50 gg/uomo
Responsabile:	Direzione Generale/ Raccolta e Gestione Materiali
Analisi risultato:	Il traguardo del 55% avviato a riciclo rispetto all'immesso sul mercato è stato superato con un risultato pari al 68,7% rispetto al valore di 70% del 2019.

LOGISTICA	
Obiettivo:	Ridurre consumo e inquinamento dei trasporti (Incremento peso medio per trasporto)
Traguardo 2020:	Peso medio per trasporto: 11,2 t/trasporto
Risultato 2020:	Peso medio per trasporto: 12 t/trasporto
Azioni:	Effettuazione di viaggi con un carico minimo utile 3 t sfuso e 6 t in balle Richiesta ai convenzionati di stoccaggio fino a carico utile. Richiesta ritiri multipresa.
Risorse previste:	772kEuro - 150 gg/uomo
Responsabile:	Logistica
Analisi risultato:	Il peso medio per trasporto da raccolta nel 2020 è stato incrementato di circa il 7% rispetto al 2019.

Indicazioni previsionali triennio 2021-2023

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	TRAGUARDO	RISORSE PREVISTE	RESPONSABILE
Gestione Raccolta	Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	18.300 t nel 2021 18.600 t nel 2022 19.200 t nel 2023	8.290 kEuro/2021	Direzione Generale
	Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati	≥ 65%	8.475 kEuro/2022	Raccolta e Gestione Materiali
	Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti	≥ 250 g/capite	8.732 kEuro/2023	Relazioni Esterne
Gestione Riciclo	Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa	Raggiungere annualmente almeno il 55% rispetto all'immesso sul mercato	370 kEuro/2021 380 kEuro/2022 380 kEuro/2023	Direzione Generale Raccolta e Gestione Materiali

11. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il presente documento contiene un compendio dei dati aggiornati al 31/12/2020 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività del consorzio CiAl che si avvale della deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento CE n. 1221/2009 relativa alle tempistiche di validità e di convalida da parte di un Verificatore accreditato. Il Verificatore Ambientale, accreditato con n° IT-V-0001 è CERTIQUALITY - Via G. Giardino, 4 20133 Milano.

Il documento è stato preparato da Luca Laguzzi - Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (tel. 02-54029.1 – indirizzo e-mail: sga@cial.it) ed approvato dal Direttore Generale del Consorzio.

Il Consorzio CiAl si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet (www.cial.it).

ALLEGATO: Normativa e documenti di riferimento

Il Consorzio CiAI ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività del Consorzio.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato della suddetta documentazione.

Legislazione Europea

- Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e integrazioni (Direttiva 2004/62/CE del 11 febbraio 2004, Direttiva 2005/20/CE del 9 marzo 2005).
- Regolamento (CE) N. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga le direttive 75/439/CE, 91/689/CE e 2006/12 CE, pubblicata sulla GUUE L 312/3 del 22 novembre 2008.
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla GUUE L 94/2 del 8 aprile 2011.
- Regolamento (UE) n. 255/2013 della Commissione del 20 marzo 2013 recante modifica degli allegati I C, VII e VIII del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ("pacchetto economia circolare").
- Decisione di Esecuzione (UE) 2019/665 della Commissione del 17 aprile 2019 che modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Legislazione e normativa nazionale

- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (detto "Decreto Ronchi") "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio" aggiornato con tutte le modifiche intervenute sino ad oggi (Supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta ufficiale 15 febbraio 1997 n. 38).
- Decreto Ministeriale 15 luglio 1998 "Approvazione dello Statuto del Consorzio Imballaggi Alluminio - CiAI" (Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale 12 agosto 1998, n. 187).
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (in particolare art. 223 comma 2 e art. 226 comma 3) (Supplemento Ordinario n. 96 Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006) e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche" (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2008).
- Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n.100 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici" (Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 luglio 2011).

- Decreto direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e relative relazioni di aggiornamento annuali.
- Decreto Ministeriale 22 aprile 2014 “Attuazione della direttiva 2013/2/UE della Commissione del 7 febbraio 2013, recante modifica dell'allegato I della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” (Gazzetta Ufficiale n.136 del 14 giugno 2014).
- Legge 29 luglio 2015, n. 115 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014” (Capo VIII art. 23) (Gazzetta Ufficiale n.178 del 3 agosto 2015).
- DPCM 21 dicembre 2015 “Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2016” (Gazzetta Ufficiale n.300 del 28 dicembre 2015).
- Decreto Ministeriale 24 giugno 2016 “Approvazione dello schema dello statuto-tipo per i Consorzi degli imballaggi” (Gazzetta Ufficiale n.158 del 8 luglio 2016)
- Decreto Ministeriale 3 maggio 2017 “Correttivo del decreto 24 giugno 2016 concernente l'approvazione dello schema dello statuto-tipo per i Consorzi degli imballaggi” (Gazzetta Ufficiale n.118 del 23 maggio 2017).
- Decreto Ministeriale 8 marzo 2018 “Approvazione dello statuto del Consorzio imballaggi alluminio (CIAL)” (Gazzetta Ufficiale n.80 del 06 aprile 2018).
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” (Gazzetta Ufficiale n.226 del 11 settembre 2020).
- Legislazione e normativa applicabili a specifiche aree territoriali.

Prescrizioni di altro tipo

- UNI EN 13427:2005 "Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio".
- UNI EN 13428:2005 " Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte".
- UNI EN 13430:2005 " Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali ".
- UNI EN 13431:2005 " Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorifico inferiore minimo ".
- UNI EN 13920 (1-16) : 2005 "Alluminio e leghe di alluminio – Rottami"
- UNI EN ISO 9001: 2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti".
- UNI EN ISO 14001: 2015 "Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l'uso".
- UNI ISO 45001: 2018 "Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro – Requisiti e guida per l'uso".
- Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
- Regolamento UE n. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE n. 1221/2009.
- Regolamento UE n. 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009.
- Statuto, Regolamento Consortile e Codice Etico.
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” (Gazzetta Ufficiale n.205 del 4 settembre 2018).

- Legge 10 ottobre 1990, n. 287 “Legge Antitrust” e s.m.i.
- Disciplina dell’accesso, gestione, trattamento e circolazione e comunicazione delle informazioni riservate.
- Accordo Quadro Anci/Conai e Allegato Tecnico imballaggi in alluminio e relativi aggiornamenti.
- Convenzioni tipo e Delega tipo.
- Convenzioni sottoscritte da CiAI e i Comuni o loro delegati.
- Protocolli di Intesa sottoscritti da Conai e Regioni, anche in “emergenza rifiuti”.
- Condizioni generali di vendita.
- Contratti/Ordini fornitori.
- Piani regionali per la gestione dei rifiuti.
- Programma nazionale di prevenzione rifiuti.
- Pacchetto Economia circolare



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. 1-000492

CiAl
Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

ALLUMINIO CIAL

numero di registrazione (se esistente) IT- 000492

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/06/2021

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718